



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro e Urbino

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 28/03/2023

INDICE

1) PREMESSA	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	pag. 7
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 9
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 19
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 20
2.4.1) Quote accantonate	pag. 20
2.4.2) Quote vincolate	pag. 23
2.4.3) Quote destinate	pag. 24
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	pag. 24
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 24
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 25
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 28
3.4) Stato accertamento e riscossione entrate	pag. 28
3.5) Analisi spesa	pag. 30
3.6) La spesa del personale	pag. 33
4) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 35
5) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 37
6) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 38
7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 40
7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 40
8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 41
9) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 42
9.1) La gestione economica	pag. 42

9.2) La gestione patrimoniale	pag. 45
9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 47
10) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 48
10.1) Il quadro normativo	pag. 48
10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 50
11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 52
12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 54
12.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 54
12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 54
12.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 55
12.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 55
13) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 56
14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 56
15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 56
16) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 56

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre 2019, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nel verbale di tale seduta, tuttavia, veniva inserito un passaggio secondo il quale lo schema semplificato non poteva essere adottato dai Comuni con meno di 5mila abitanti che avessero approvato il rendiconto 2018 comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Commissione Arconet, tornando sull'argomento nel corso della seduta del 2 ottobre, ha infine concordato sulla facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per tutti i Comuni fino a 5mila abitanti, anche per quelli che abbiano già corredato il consuntivo degli esercizi 2018 e precedenti degli allegati economico-patrimoniali.

Il Comune di Sant'Angelo in Vado, seguendo la raccomandazione della Commissione, che invitava comunque agli enti che hanno già utilmente adottato la contabilità economico-patrimoniale di proseguire lungo il percorso intrapreso, ha deciso di non avvalersi di tale possibilità redigendo lo stato economico – patrimoniale 2022.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 08 in data 17/03/2022. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

numero	data	Delibera di Giunta -----oggetto
142	29/11/2022	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
141	29/11/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
140	29/11/2022	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
130	15/11/2022	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
129	15/11/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
128	08/11/2022	AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 - ANNUALE 2022 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2024 APPROVATO IN SEDE DI VARIAZIONE DI BILANCIO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 30/05/2022
107	26/09/2022	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
106	26/09/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
105	26/09/2022	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
87	29/07/2022	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
86	29/07/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
79	13/07/2022	AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 - ANNUALE 2022 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2024 APPROVATO IN SEDE DI VARIAZIONE DI BILANCIO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 30/05/2022
61	30/05/2022	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
60	30/05/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)

numero	data	Delibera di Consiglio-----oggetto
25	29/07/2022	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000
numero	data	Delibera di Consiglio-----oggetto
37	14/12/2022	RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 140 DEL 29/11/2022 "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)" -
32	15/11/2022	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
31	15/11/2022	RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 105 DEL 26/09/2022 "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)" -
20	30/05/2022	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		626.040,51	Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	8.376,29	
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽⁴⁾	35.162,89		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	51.310,67				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	2.666.776,64				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.577.855,73	2.647.650,67	Titolo 1 - Spese correnti	3.539.950,16	3.546.977,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	472.891,36	352.929,92	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	80.804,17	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	832.822,63	838.564,73			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.097.546,95	569.162,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale	516.584,45	753.349,16
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	4.567.935,13	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	307.000,00	340.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	307.000,00	307.000,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	6.288.116,67	4.748.307,72	Totale spese finali	9.012.273,91	4.607.326,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	307.000,00	307.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.753,78	76.753,78
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	803.611,95	835.028,87	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	803.611,95	777.695,56
Totale entrate dell'esercizio	7.398.728,62	5.890.336,59	Totale spese dell'esercizio	9.892.639,64	5.461.775,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.151.978,82	6.516.377,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.901.015,93	5.461.775,90
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	250.962,89	1.054.601,20
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	10.151.978,82	6.516.377,10	TOTALE A PAREGGIO	10.151.978,82	6.516.377,10

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	250.962,89
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	63.292,67
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	23.966,44
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	163.703,78
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	163.703,78
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	15.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	148.703,78
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2022 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.169.665,76 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				626.040,51
RISCOSSIONI	(+)	1.275.275,39	4.615.061,20	5.890.336,59
PAGAMENTI	(-)	1.280.211,11	4.181.564,79	5.461.775,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.054.601,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.054.601,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.159.799,02	2.783.667,42	5.943.466,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	117.327,03	1.062.335,55	1.179.662,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			80.804,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.567.935,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.169.665,76
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				783.862,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				70.000,00
Altri accantonamenti				17.680,85
Totale parte accantonata (B)				871.543,01
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				13.180,21
Vincoli derivanti da trasferimenti				23.966,44
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	2.652,23
Totale parte vincolata (C)	39.798,88
Totale parte destinata agli investimenti (D)	64.888,04
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	193.435,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 12 in data 30/06/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2022 la quota annua del disavanzo pari a €. 8.376,29. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Gli allegati a/1, a/2, a/3 che, hanno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2022 calcolato nel bilancio di previsione 2023 -2025 e sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno ⁻¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	rischio contenzioso da relazione responsabile	30.000,00	0,00	40.000,00	0,00	70.000,00
Totale Fondo contenzioso		30.000,00	0,00	40.000,00	0,00	70.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
1898/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	761.893,19	0,00	21.968,97	0,00	783.862,16
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		761.893,19	0,00	21.968,97	0,00	783.862,16
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Indennità fine mandato del sindaco	1.357,15	0,00	1.323,70	0,00	2.680,85
	Accantonamento per aumenti rinnovi contrattuali anno 2019	35.162,89	-35.162,89	0,00	15.000,00	15.000,00
Totale Altri accantonamenti		36.520,04	-35.162,89	1.323,70	15.000,00	17.680,85
TOTALE		828.413,23	-35.162,89	63.292,67	15.000,00	871.543,01

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge												
	RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENT O STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.		RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENT O STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.	8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29
	VINCOLI MULTE DA DESTINARE AD ANAS		SOMME DOVUTE ANA SU SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART.142	4.803,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.803,92
	TRASFERIMENTO SPECIFICO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA IMU E TOSAP		ENTRATA CORRELATA AL TRASFERIMENTO	0,00	0,00	3.891,00	3.891,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				13.180,21	0,00	3.891,00	3.891,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.180,21

Vincoli derivanti da trasferimenti												
141/0	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE ENERGETICA ART.27, C.2. DEL D.L.N.17/2022		SPESA CORRELATA AL TRASFERIMENTO SPECIFICO	0,00	0,00	97.044,68	97.044,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
142/0	CONTRIBUTI STATO PER INIZIATIVE A FAVORE DEL BENESSERE DEI MINORI PER IL	10131/128	ALTRI SERVIZI SPECIFICI INFANZIA - CENTRI ESTIVI	0,00	0,00	3.904,43	3.904,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

150/0	CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 143 del 21 giugno 2022 CONTRIBUTO DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) - FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE.		Fondo per la progettazione degli Enti locali, destinato al finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture p	0,00	0,00	23.966,44	0,00	0,00	0,00	0,00	23.966,44	23.966,44
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	124.915,55	100.949,11	0,00	0,00	0,00	23.966,44	23.966,44
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
	SPESE LEGALI RELATIVE ALLA CAUSA DI SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE EX CONVENTO DEI SERVI DI MARIA DI CUI AL CONTRATTO D'AFFITTO REP. N. 1153 /2001 PROMOSSA DALLA PARROCCHIA ROMANA DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA DI ROMA IN FORZA DELLA LIQUIDA - IMP:D050	1635/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI -LITI E ARBITRAGGI E CONSULENZE TECNICHE	2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23
Totale altri vincoli (I/5)				2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23

TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)	15.832,44	0,00	128.806,55	104.840,11	0,00	0,00	0,00	23.966,44	39.798,88
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)							0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)							0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)							0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)							0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)							0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)							0,00	0,00
	Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)							0,00	13.180,21
	Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)							23.966,44	23.966,44
	Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)							0,00	0,00
	Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)							0,00	0,00
	Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)							0,00	2.652,23
	Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)							23.966,44	39.798,88

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)

	AVANZO DESTINATO 2022 NON UTILIZZATO		AVANZO DESTINATO 2022 DA UTILIZZARE	14.409,86	0,00	0,00	0,00	0,01	14.409,85
	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AD INVESTIMENTI	20101/4	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE ANCHE QUALE COMPARTICIPAZIONE A BANDI	0,00	2.796,20	0,00	1.500,00	0,00	1.296,20
	avanzo destinato	20601/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	0,01	0,00	0,00	0,00	-956,71	956,72
	ECONOMIE DA RIDETERMINAZIONE FPV	20801/7	RESTAURO E RISANAMENTO STRADE COMUNALI - CONTRIBUTO STATALE FONDI PNRR M2-C4-I 2.1.b CUP J25F0000030005	19,83	0,00	0,00	0,00	19,83	0,00
248/4	TRASFERIMENTI UNIONE MONTANA QUOTA PROVENTI PAGAMENTO SOVRACANONE BIM IMPIANTO BACINO INBRIFERO SAN LAZZARO FOSSOMBRONE	20601/10	INTERVENTI STRAORDINARI SPORT E SALUTE	0,00	3.660,00	0,00	3.660,00	0,00	0,00
248/4	TRASFERIMENTI UNIONE MONTANA QUOTA PROVENTI PAGAMENTO SOVRACANONE BIM IMPIANTO BACINO INBRIFERO SAN LAZZARO FOSSOMBRONE	20801/9	PROGETTO VIE E STRADE CENTRI COMMERCIALI NATURALI FINANZIATO DALLA REGIONE	0,00	8.802,54	0,00	8.802,54	0,00	0,00
248/4	TRASFERIMENTI UNIONE MONTANA QUOTA PROVENTI PAGAMENTO SOVRACANONE BIM IMPIANTO BACINO INBRIFERO SAN LAZZARO FOSSOMBRONE	21001/19	SISTEMAZIONE ASILO NIDO VIA PIOBBICHESE CON CONTR.MIUR E ALTRI DECRETO 30/07/2021 CON FONDI PNRR M4-C1-I 1.1. CUP J24E21000240001 QUOTA ENTE	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00
565/1	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	20101/4	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE ANCHE QUALE COMPARTICIPAZIONE A BANDI	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
710/1	CESSIONE TERRENO COMUNALE	20180/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
710/1	CESSIONE TERRENO COMUNALE	20180/553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE PALAZZO MERCURI ETC.	0,00	18.300,00	0,00	18.300,00	0,00	0,00
710/1	CESSIONE TERRENO COMUNALE	20601/7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	14.500,00	12.804,38	1.695,62	0,00	0,00
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO FINANZIATI DAL 2020 CON	20801/10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI CONTRIBUTO	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00

	PNRR M2-C4-I2.2		MINISTERO CON FONDI PNRR M2-C4-I2.2 CUP J27H20000590001 (2020) E J27H22003130005 (2022)						
730/1	MINISTERO DELLA CULTURA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO ZUCCARI FINANZIAMENTO PNRR - M1-C3-I1.3	20501/2	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO COMUNALE FINANZIATI CON RISORSE DEL PNRR M1-C3-I1.3 CUP J24J22000190006	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
731/0	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
732/2	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PER INTERVENTI ASILO NIDO VIA PIOBBICHESE CON FONDI PNRR M4-C1-I1.1.	21001/9	SISTEMAZIONE ASILO NIDO VIA PIOBBICHESE CON CONTR.MIUR E ALTRI DECRETO 30/07/2021 CON FONDI PNRR M4-C1-I 1.1. CUP J24E21000240001	0,00	717.404,34	0,00	717.404,34	0,00	0,00
754/0	CONTRIBUTO REGIONALE SPORT E PERIFERIA	20601/8	INTERVENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO SPORT E PERIFERIA E MUTUO	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
770/0	CONTRIBUTO REGIONALE - PALAZZO MERCURI	21220/1	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE - PALAZZO MERCURI	0,00	69.178,56	5.075,20	64.103,36	0,00	0,00
785/0	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI CENTRO COMMERCIALE NATURALE	20801/9	PROGETTO VIE E STRADE CENTRI COMMERCIALI NATURALI FINANZIATO DALLA REGIONE	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
786/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE PARCHI	20960/550	ACQUISTO ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
791/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER VENTILAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	20401/9	PROGETTO VENTILAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BADEN POWELL CON CONTR.REGIONALE	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00
791/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER VENTILAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	20402/1	PROGETTO VENTILAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CON CONTR.REGIONALE	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	0,00
812/0	CONTRIBUTO AATO PER PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI	20601/0	PROGETTO FINALIZZATO UTILIZZO RAZIONALE RISORSA IDRICA IMPIANTI SPORTIVI (CONTRIBUTO AATO)	375,36	20.000,00	0,00	0,00	375,36	20.000,00
854/0	SPONSORIZZAZIONE PER COMPRATECIPAZIONE PROGETTO SPORT E SALUTE	20601/10	INTERVENTI STRAORDINARI SPORT E SALUTE	0,00	12.200,00	0,00	12.200,00	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20801/9	PROGETTO VIE E STRADE CENTRI COMMERCIALI NATURALI FINANZIATO DALLA REGIONE	0,00	4.197,46	0,00	4.197,46	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	21009/11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	0,00	613,43	442,75	0,00	0,00	170,68
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	21220/1	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE - PALAZZO MERCURI	0,00	28.321,44	0,00	28.321,44	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	21480/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE PER PROGETTO CENTRI NATURALI COMMERCIALI	0,00	7.621,46	0,00	7.621,46	0,00	0,00
880/5	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	20180/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	0,00	29.485,79	1.431,20	0,00	0,00	28.054,59
891/0	PROVENTI DALLE MONETIZZAZIONI DI AREE	21009/11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	0,00	12.977,25	12.977,25	0,00	0,00	0,00

892/0	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	20180/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	0,00	747,22	747,22	0,00	0,00	0,00
892/0	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	4.000,00	2.406,45	1.593,55	0,00	0,00
895/9	RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO ICS INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI SPORT E PERIFERIA	20601/8	INTERVENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO SPORT E PERIFERIA E MUTUO	0,00	230.000,00	4.099,00	225.901,00	0,00	0,00
922/0	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO PER INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGFETICO TEATRO ZUCCARI- COMPARTECIPAZIONE A FINANZIAMENTO PNRR - M1-C3-I1.3	20501/20	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO COMUNALE FINANZIATI CON RISORSE DEL PNRR - QUOTA ENTE M1-C3-I1.3 CUP J24J22000190006	0,00	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00	0,00
TOTALE				14.805,06	2.469.805,69	62.983,45	2.357.300,77	-561,51	64.888,04
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									64.888,04

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Accertamenti	7.398.728,62
Impegni	5.243.900,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.154.828,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.718.087,31
Fondo pluriennale vincolato di spesa	4.648.739,30
SALDO FPV	-1.930.651,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	36.538,19
Minori residui attivi riaccertati (-)	21.426,53
Minori residui passivi riaccertati (+)	24.950,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	40.061,78
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.154.828,28
SALDO FPV	-1.930.651,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	40.061,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	35.162,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	870.264,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	1.169.665,76

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Parametri scelti per il calcolo:

- si sono considerate le riscossioni a residuo anno successivo
- inoltre si è provveduto all'accantonamento al 100% per i residui attivi valorizzati FCDE con vetustà maggiore di cinque anni (cap.90/1 e cap.90/4)

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO
SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2022**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	386.526,60	705.815,51	1.092.342,11			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	206.469,36	0,00	206.469,36			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	180.057,24	705.815,51	885.872,75	652.036,93	760.185,46	0,8581
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	593,30	2.031,73	2.625,03	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	387.119,90	707.847,24	1.094.967,14	652.036,93	760.185,46	0,6943
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	258.126,13	83.633,33	341.759,46	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	258.126,13	83.633,33	341.759,46	0,00	0,00	0,0000

	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	97.947,48	47.925,42	145.872,90	18.107,75	23.676,70	0,1623
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	41,32	0,00	41,32	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	103.126,27	0,00	103.126,27	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	201.115,07	47.925,42	249.040,49	18.107,75	23.676,70	0,0951
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.808.102,03	2.267.398,97	4.075.501,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.808.102,03	2.267.398,97	4.075.501,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.600,00	28.576,44	61.176,44	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18.122,92	0,00	18.122,92	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.858.824,95	2.295.975,41	4.154.800,36	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	77.000,00	0,00	77.000,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	2.782.186,05	3.135.381,40	5.917.567,45	670.144,68	783.862,16	0,1325
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.858.824,95	2.295.975,41	4.154.800,36	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	923.361,10	839.405,99	1.762.767,09	670.144,68	783.862,16	0,4447

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)5.917.567,45	(h)783.862,16
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(i)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	5.917.567,45	783.862,16

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022 come da relazione che riassume i vincoli amministrazione prec. assunti su potenziali debiti fuori bilancio	+	30.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	+/-	40.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2022	-	70.000,00

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali è stato riassorbito nell'accantonamento del rischio contenzioso.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 39.798,88 e sono così composte:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	15.832,44
2	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	-	0,00
3	Accertate nel bilancio di previsione 2022	+	128.806,55
4	Impegnate nel bilancio di previsione 2022	-	104.840,11
5	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	+/-	23.966,44
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali al 31/12/2020		39.798,88

La rappresentazione dei vincoli è condizionata da schemi di certificazione Covid – anno 2022 presunta da presentare entro 31/05/2023 a valere anche sui trasferimenti per criticità spese energetiche.

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 64.888,04 così determinate nell'allegato a3) sopra riportato.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2022
Accertamenti di competenza	+	7.398.728,62
Impegni di competenza	-	5.243.900,34
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.718.087,31
Impegni confluiti nel FPV	-	4.648.739,30
Disavanzo di amministrazione applicato	-	8.376,29
Avanzo di amministrazione applicato	+	35.162,89
		250.962,89

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 51.310,67	51.310,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+) 3.883.569,72	3.883.569,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-) 3.539.950,16	3.539.950,16
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 80.804,17	80.804,17
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 76.753,78	76.753,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		228.995,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+) 35.162,89	35.162,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 65.258,74	65.258,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		198.900,14

– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	63.292,67
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	23.966,44
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		111.641,03
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	15.000,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		96.641,03

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.666.776,64
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.711.546,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	307.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	65.258,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	516.584,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.567.935,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		52.062,75
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		52.062,75
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		52.062,75

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	307.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	307.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		250.962,89
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	63.292,67
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	23.966,44
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		163.703,78
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	15.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		148.703,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		198.900,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	35.162,89
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	(-)	63.292,67
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	15.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	23.966,44
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		61.478,14

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 905.427,69.

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 35.162,89 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	35.162,89	0,00	0,00	0,00	35.162,89
TOTALE AVANZO APPLICATO					35.162,89
AVANZO 2021					905.427,69
RESIDUO					870.264,80

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	16,54 %
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	5,55 %
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	74,51 %
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	3,40 %

Durante l'esercizio non sono stati disposti del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è altro l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	102,83 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	92,91 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	69,92 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	63,18 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	70,34 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,21 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,30 %

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,41 %
-----	---	---	---------

3.5) Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	26,21 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	23,90 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	16,13 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,07 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	209,99
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	24,58 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,87 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	12,73 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	132,11
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	132,11
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	14,20 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	12,68 %

3.6) La spesa del personale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 35.867,06;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 923.009,68;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	953.961,03	828.920,70	838.925,25	827.232,99	774.015,70	836.958,16	745.905,86
trasferimento vigili spesa congelata							64.717,69
Irap macroaggregato 102	55.334,97	48.486,54	45.496,60	46.913,80	48.677,26	48.677,26	49.721,83
FPV anno precedente IN DIMINUIZIONE		-33.741,94	-37.876,70	-66.452,91	-36.011,32	-36.461,50	-35.575,37
FPV anno in corso IN AUMENTO		37.876,70	66.452,91	36.011,32	36.461,50	36.575,37	62.262,56
Totale spese di personale (A)	1.009.296,00	881.542,00	912.998,06	843.705,20	823.143,14	885.749,29	887.032,57
(-) Componenti escluse (B)	86.286,32	127.791,17	90.964,27	19.000,00	20.888,35		
(-) Altre componenti escluse:							
di cui rinnovi contrattuali						23.897,26	67.339,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	923.009,68	753.750,83	822.033,79	824.705,20	802.254,79	861.852,03	819.693,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)							

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

4) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		101.514,80	524.525,71	626.040,51
Riscossioni effettuate	competenza	774.594,77	3.840.466,43	4.615.061,20
	residui	438.786,52	836.488,87	1.275.275,39
	totali	1.213.381,29	4.676.955,30	5.890.336,59
Pagamenti effettuati	competenza	720.054,11	3.461.510,68	4.181.564,79
	residui	182.655,33	1.097.555,78	1.280.211,11
	totali	902.709,44	4.559.066,46	5.461.775,90
Fondo di cassa con operazioni emesse		412.186,65	642.414,55	1.054.601,20
Provvvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022		412.186,65	642.414,55	1.054.601,20

L'ente non *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2021 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		626.040,51			626.040,51
Entrate titolo 1.00	+	3.756.133,66	2.190.735,83	456.914,84	2.647.650,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	779.385,53	214.765,23	138.164,69	352.929,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.262.977,00	631.707,56	206.857,17	838.564,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	5.798.496,19	3.037.208,62	801.936,70	3.839.145,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.794.317,78	2.610.687,24	936.290,16	3.546.977,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	76.753,78	76.753,78	0,00	76.753,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.871.071,56	2.687.441,02	936.290,16	3.623.731,18
Differenza D (D=B-C)	=	927.424,63	349.767,60	-134.353,46	215.414,14
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	927.424,63	349.767,60	-134.353,46	215.414,14
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.982.251,07	238.722,00	330.440,40	569.162,40
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	417.000,00	230.000,00	110.000,00	340.000,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	307.000,00	307.000,00	0,00	307.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	6.706.251,07	775.722,00	440.440,40	1.216.162,40
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	417.000,00	230.000,00	110.000,00	340.000,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	417.000,00	230.000,00	110.000,00	340.000,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	417.000,00	230.000,00	110.000,00	340.000,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	6.289.251,07	545.722,00	330.440,40	876.162,40
Spese Titolo 2.00	+	2.349.251,75	411.152,31	342.196,85	753.349,16
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	4.494,92	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	2.353.746,67	411.152,31	342.196,85	753.349,16
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	2.353.746,67	411.152,31	342.196,85	753.349,16
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	3.935.504,40	134.569,69	-11.756,45	122.813,24
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	307.000,00	307.000,00	0,00	307.000,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	307.000,00	307.000,00	0,00	307.000,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	3.038.340,98	802.130,58	32.898,29	835.028,87
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.987.704,71	775.971,46	1.724,10	777.695,56
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	5.649.605,81	433.496,41	-4.935,72	1.054.601,20

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

5) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 19 in data 11/02/2022 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 28 in data 02/03/2022 sono stati approvati a preventivo i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 64,09%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 71,66%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA SCUOLA MATERNA	84.491,82	117.907,71	33.415,89	71,66%
TOTALE	84.491,82	117.907,71	33.415,89	71,66%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI	86.590,84
TOTALE ENTRATE (A)		86.590,84

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	6.612,42
	Acquisto di beni e servizi	108.973,58
	Manutenzioni	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	1.500,00
	Ammortamenti di esercizio	817,71
TOTALE SPESE (B)		117.907,71
DIFFERENZA (A-B)		-33.415,89
RAPPORTO DI COPERTURA		-28,34%

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 14/03/2023 di riaccertamento ordinario dei residui.

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	21.426,53
B	Residui passivi cancellati definitivamente	24.950,12
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	4.648.739,30
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	3.159.799,02
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	2.783.667,42
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	117.327,03
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	1.062.335,55
F	Maggiori residui attivi riaccertati	36.538,19

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Residui attivi alla fine del 2022

Residui attivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	364.333,48	93.592,25	81.793,78	90.627,22	77.500,51	387.119,90	1.094.967,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.805,41	7.256,30	14.305,04	5.039,60	48.226,98	258.126,13	341.759,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.129,01	1.224,32	7.496,88	4.180,72	27.894,49	201.115,07	249.040,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.575,30	0,00	1.968.585,40	107.271,00	162.543,71	1.858.824,95	4.154.800,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.000,00	77.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	24.417,62	1.481,37	25.898,99
Totale	437.843,20	102.072,87	2.072.181,10	207.118,54	340.583,31	2.783.667,42	5.943.466,44

Residui passivi alla fine del 2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	23.679,90	5.117,88	4.347,11	5.028,48	29.387,50	929.262,92	996.823,79
Titolo 2	9.650,70	0,00	0,00	2.049,97	32.084,89	105.432,14	149.217,70
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.380,00	1.515,00	1.500,00	179,51	1.406,09	27.640,49	33.621,09
Totale	34.710,60	6.632,88	5.847,11	7.257,96	62.878,48	1.062.335,55	1.179.662,58

7) IL FONDO P'LURIENNALE VINCOLATO

7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 4.648.739,30, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di spesa parte corrente: €. 80.804,17
FPV di spesa parte capitale: €. 4.567.935,13

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		80.804,17
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		4.567.935,13
FPV di spesa parte corrente	80.804,17	
FPV di spesa parte capitale	4.567.935,13	
TOTALE A PAREGGIO	4.648.739,30	4.648.739,30

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72	111.518,60
entrate correnti	3.382.850,40	2.977.626,31	3.524.398,20	3.788.356,40	3.549.887,47	3.883.569,72
% su entrate correnti	3,84%	4,22%	3,45%	3,11%	3,23%	2,87%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.938.839,83	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.654.100,90
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	110.000,00			307.000,00
Prestiti rimborsati (-)	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-67.916,84</i>	<i>70.389,42</i>	<i>36.500,73</i>	<i>-0,09</i>
Totale fine anno	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.654.100,90	2.884.347,21
Nr. Abitanti al 31/12	4.073	4.061	4.054	3.941	3.930	3.910
Debito medio per abitante	699,62	678,71	666,21	701,42	675,34	737,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72	111.518,60
Quota capitale	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78
Totale fine anno	219.043,98	219.043,98	219.043,98	124.884,98	188.272,38	188.272,38

9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

9.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011.

scritture di rettifica e/o di assestamento

E' stato effettuato l'inserimento in procedura di una serie di scritture di "Rettifica" e/o "Assestamento" per:

a) Adeguare i saldi finali delle immobilizzazioni finanziarie. Di seguito riportiamo il dettaglio:

Conto patrimoniale analitico	Dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie	Importo
1.2.3.01.09.01.001	Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche	654.099,15
TOTALE		654.099,15

b) Il fondo svalutazione crediti riportando i valori relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità così come indicati nella composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti, nel prospetto dimostrativo dell'avanzo e nel prospetto A/1 con il dettaglio delle somme accantonate.

Il dettaglio delle somme riportate nel fondo svalutazione crediti è il seguente:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Importo
F.sval.crediti verso clienti ed utenti	23.676,70
F.sval.crediti di natura tributaria altri	760.185,46
TOTALE	783.862,16

c) L'accantonamento del Fondo contenzioso e di altri fondi (ad esclusione del fondo svalutazione crediti già trattato precedentemente) come riportato nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2022.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei vari fondi movimentati:

Tipo fondo	Importo
Fondi per trattamento di quiescenza	0,00
Fondi per imposte	0,00
Fondo rinnovi contrattuali	15.000,00
Fondo ammortamento titoli	0,00
Fondo perdite società partecipate (dal 2019)	0,00
Fondo perdite enti partecipati (dal 2019)	0,00
Altri fondi	70.000,00
Fondo per trattamento fine rapporto	2.680,85
TOTALE	87.680,85

Nel conto del patrimonio 2022 non viene accantonato il fondo perdite società partecipate, quando questo è presente nell'allegato A1 del rendiconto (avanzo), se riferito a partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto. Come riportato a pag. 12 dell'allegato 4/3 "Principio contabile applicato alla Contabilità Economico - Patrimoniale degli enti locali", il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

Anche il fondo garanzia debiti commerciali, nel caso in cui sia stato accantonato nell' nell'allegato A1 del rendiconto (avanzo), non viene iscritto nel conto del patrimonio (vedere sempre pag. 12 dell'allegato 4/3 "Principio contabile applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale degli enti locali").

d) I permessi a costruire per il valore destinato alle spese di investimento per la sola quota che finanzia il titolo II delle spese ad esclusione della quota che finanzia i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili (come da Voi indicato nel prospetto specifico). Sono stati registrati tra le "Riserve da permessi a costruire" della sezione A) Patrimonio netto del passivo il cui saldo finale è di 172.349,18.

e) Il valore dell'iva a Credito / Debito al 31/12/2022 per un importo di 0,00 come riportato dal cliente nel prospetto iniziale dei dati da riportare in contabilità economica patrimoniale.

f) La costituzione delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali" a copertura dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili determinate facendo la sommatoria dei saldi dei seguenti conti:

Conto patrimoniale analitico	Descrizione del conto patrimoniale analitico	Importo
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	4.045.745,24
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	802.212,26
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali	27.515,26
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali		4.875.472,76

g) I Conti D'ordine valutandoli, per il conto patrimoniale 3.1.1.01.07.01.001 "Impegni su esercizi futuri", secondo il valore dei Fondi Pluriennali Vincolati in C/Capitale così come riportato nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2022 pari a 4.567.935,13. Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei conti d'ordine analitici con i relativi saldi:

Conto patrimoniale analitico	Descrizione del conto patrimoniale analitico	Importo
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	4.567.935,13
Totale conti d'ordine		4.567.935,13

h) Il saldo della quota annuale di contributi agli investimenti (provento) pari a 165.121,67.

i) I debiti di finanziamento (per la parte capitale) i quali sono stati riportati così come indicato nell'apposito modulo compilato dagli operatori dell'ente.

Dettaglio dei debiti di finanziamento (parte capitale)			
Conto patrimoniale analitico	Descrizione conto finanziario	Saldo finale (debito residuo)	Ente mutuante di riferimento (se più di uno, indicarli insieme)
2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	2.577.347,21	Cassa DD.PP. - Gestione CDP
2.4.1.04.03.03.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre imprese	307.000,00	Istituto per il Credito Sportivo
TOTALE		2.884.347,21	

Sono stati eseguiti i controlli di quadratura tra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti. Il confronto tra i crediti e i residui attivi ha dato i seguenti risultati:

9.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Sono stati eseguiti i controlli di quadratura tra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti.
Il confronto tra i crediti e i residui attivi ha dato i seguenti risultati:

Crediti	
Crediti (da conto del patrimonio)	5.081.972,28
Fondo svalutazione crediti	
F.sval.crediti verso clienti ed utenti	23.676,70
F.sval.crediti di natura tributaria altri	760.185,46
Totale fondo svalutazione crediti	783.862,16
Depositi postali (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Depositi bancari (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Assegni (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Denaro e valori in cassa (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Iva a credito	0,00
Iva commerciale su fatture da emettere	631,80
Eventuali crediti stralciati	0,00
Totale crediti da utilizzare per il confronto con i residui da riportare	5.866.466,24
Residui da riportare	5.943.466,44
Differenza	77.000,20
Motivazioni della differenza	
Motivazioni della differenza	77.000,20
Residui attivi sul conto finanziario E.3.05.02.02.002	0,20
Residui attivi sul conto finanziario E.5.04.07.01.001	77.000,00

Il confronto tra i debiti e i residui passivi ha dato i seguenti risultati:

Debiti	
Debiti (da conto del patrimonio)	4.062.270,91
Debiti di finanziamento	2.884.347,21
Iva a debito / Erario c.to IVA	0,00
Iva commerciale su fatture da ricevere	1.738,88
Totale debiti da utilizzare per il confronto con i residui da riportare	1.179.662,58
Residui da riportare	1.179.662,58
Differenza	0,00

Dal calcolo del conto economico – patrimoniale sono emerse le seguenti informazioni:

- Un Risultato Economico d'Esercizio positivo (utile) pari a 2.153.452,87.
- Un Fondo di Dotazione pari a 945.183,58.
- Il patrimonio netto pari a 10.840.062,43.

Analisi finale del patrimonio netto

	2022	2021	Differenza
Patrimonio netto	10.840.062,43	8.700.992,55	2.139.069,88
Fondo di dotazione	945.183,58	945.183,58	0,00
Riserve	5.271.589,43	5.285.972,42	-14.382,99
b) da capitale	0,00	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	172.349,18	97.362,38	74.986,80
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.875.472,76	4.946.155,66	-70.682,90
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
f) altre riserve disponibili	223.767,49	242.454,38	-18.686,89
Risultato economico dell'esercizio	2.153.452,87	-169.649,00	2.323.101,87
Risultati economici di esercizi precedenti	2.469.836,55	2.639.485,55	-169.649,00
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00

9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Diritti reali di godimento

Il Comune di Sant'Angelo in Vado risulta proprietario per l'area dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata, ubicato in Via Beato Girolamo Ranuzzi n. 9, identificato catastalmente al Foglio 47 Mappale 631 e dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata ubicato in Via Piobbichese n. 23, identificato catastalmente al Foglio 48 Mappale 424.

Affitti Attivi

- Locazione dei locali siti al piano terra e seminterrato di Palazzo Fagnani ubicato in Piazza Umberto I, al circolo cittadino Lanciarini di Sant'angelo in Vado, adibito a circolo ricreativo, identificato catastalmente al Foglio 87 Mappale 144/parte - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;

- Locazione della porzione di terreno sito in zona Area verde adiacente B5 "Ex Caserma" di Sant'Angelo in Vado – Via Pratello Santa Maria, utilizzata per posizionamento di Edicola da parte della ditta Mari Veronica di Sant'Angelo in Vado" di terreno distinto catastalmente al foglio 40 – particella 161 – subalterno 22 – Area Urbana - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Locazione della porzione di terreno sito in zona Produttiva di Sant'Angelo in Vado – Via Ca' Maspino destinata a deposito a cielo aperto di materiali da parte della ditta Koremplast Srl Unipersonale di Sant'Angelo in Vado è stata disposta la concessione in locazione della porzione di terreno distinto catastalmente al foglio 41 – particella 179/parte – di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Affitto del terreno sito nella Zona Produttiva – In Via Emigrati Vadesi, adibito a deposito di materiale, distinto catastalmente al Foglio 41, Particella 589/parte, di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado e concesso in locazione alla Ditta Tecno Edil Marinelli s.r.l.

Affitti Passivi

- Immobile ubicato nel vivaio forestale "Valmetauro" concesso in locazione al comune di S. Angelo in Vado, adibito a sede del gruppo comunale di protezione civile, di proprietà della Regione Marche in uso all'ASSAM, identificato catastalmente al Foglio 47, Particella 22;
- La Regione Marche ha ceduto in affitto al Comune di Sant'Angelo in Vado l'immobile sito in Comune di Sant'Angelo in Vado, via Macina n. 2, costituito da: due unità immobiliari, censite al Catasto Fabbricati: foglio 47, particella n. 246, sub 1, piano terra, categoria A/2, vani 6; foglio 47, particella n. 246, sub 2, piano primo, categoria A/2, vani 8 - terreno di pertinenza del fabbricato, censito al Catasto Terreni al foglio 47, particella n. 1156.

10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

10.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, *«resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce»*; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2019

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti.

Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile

"armonizzato". Ma non è tutto, perché la stessa Legge ha posto delle limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per gli Enti in disavanzo. Per questi Enti, in merito alla realizzazione delle opere pubbliche, diventa dirimente, rispetto alle voci di spesa contenute nei relativi quadri economici, far confluire le eventuali economie, non nella quota vincolata o destinata del risultato di amministrazione, ma nel Fondo pluriennale vincolato. In questo quadro ordinamentale, la "Legge di bilancio 2019" ha anche previsto l'aggiornamento, da attuare attraverso un apposito Decreto Ministeriale da emanare entro il 30 aprile 2019, della vigente

disciplina del Fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici. Tale Decreto, che ha passato il vaglio della Commissione Arconet, è in attesa di emanazione.

La Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la Circolare 9 marzo 2020, n. 5 avente ad oggetto *“Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012 n. 243”*.

La circolare ha fornito chiarimenti in merito al rispetto degli obblighi di pareggio di bilancio per il comparto degli enti nel suo complesso a livello regionale, ex art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, e degli equilibri complessivi finanziari di bilancio del singolo ente, prescritti dal d.lgs. 267/2000 e dal d.lgs. 118/2011, al fine di accendere un mutuo o far ricorso ad altre forme di indebitamento.

A seguito dell'art. 1, commi 820 e seguenti, della legge di bilancio n. 145 del 2018, che dispone *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*, si riportano i principali chiarimenti forniti dalla RGS:

-il rispetto dell'obbligo di pareggio di bilancio, disposto dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, consistente nell'equivalenza del complesso delle entrate con le spese finali, senza utilizzo di avanzo, senza Fondo Pluriennale vincolato e senza debito, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche ai fini della legittima contrazione di mutui o altre forme di indebitamento;

– ai sensi delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato, anche quello alimentato dal debito, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d.lgs. 118/2011, ovvero equivalenza del complesso delle spese e delle entrate, con utilizzi di avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debiti;

– il rispetto del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

-nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;

-nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

La RGS ha precisato infine che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare il pareggio di bilancio di cui all'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 ai fini della legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021.

Resta, comunque, fermo, per ciascun ente, l'obbligo di rispettare le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

Durante la gestione non sono stati posti in essere particolari comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio.

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO - Anno 2022

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	Prov.	PU
-------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 39 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 56 del 19/12/2017 l'Ente ha provveduto alla modifica della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 103 del 27/09/2018 l'Ente ha dato atto che in relazione alle deliberazioni in narrativa richiamate, questo Comune ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società MegasNet, con verbalizzazione n.4, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 60 del 30/11/2021 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/01/2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 entro la scadenza.

12.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

12.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha attive garanzie di alcun genere.

16) CONSIDERAZIONI FINALI

Il rendiconto della gestione finanziaria 2022 evidenzia un risultato positivo. Per contrastare la diminuzione delle entrate correnti si è continuato a tenere sotto controllo la spesa corrente al fine di ottenere quelle economie utili al risultato positivo della gestione con ottimi risultati.

La gestione a residui migliora nel saldo fra attivi e passivi e di conseguenza vengono rispettati tutti i parametri per la verifica di Ente non strutturalmente deficitario.

Occorre sottolineare che l'Ente pur beneficiando di contributi dallo Stato per la criticità energetica è dovuto intervenire con entrate proprie per coprire le maggiori spese.

Il saldo di finanza pubblica è stato rispettato.

L'Ente ha correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente e continuerà l'azione di consolidamento con particolare attenzione nei confronti delle criticità potenziali della gestione residui attivi e potenziali passività sul versante della spesa, per le quali, oltre ad aver provveduto con accantonamenti di legge e vincoli autonomi, provvederà a congelare l'utilizzo dell'avanzo disponibile in relazione all'esito delle verifiche sulla gestione dell'esercizio in corso e della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza energetica, da certificare entro il 31 maggio p.v.

Sant'Angelo in Vado, li 28/03/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to (Claudio Lani)

Il Sindaco
F.to (Dott. Stefano Parri)